

Scheda Dati di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 453/2010.

Ultima revisione 0002 del 20 aprile 2015.

1. Identificazione del prodotto e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: **Aquabit**

N° di registrazione Reach: **esente.**

1.2 Usi pertinenti identificati del prodotto e usi consigliati

Impermeabilizzante per fondazioni

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome della società: **Diasen s.r.l.**

Z.ind.le Berbentina, 5

60041 Sassoferrato An – Italia

Tel. +39 0732 9718

Fax +39 0732 971899

E-mail: reach@diasen.com

1.4 Numero di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

Diasen s.r.l. Tel. 0732/9718

Disponibile al di fuori degli orari di lavoro? No.

1/14

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Skin. Sens. 1 H 317

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



GHS07

Avvertenze: Attenzione.

Indicazioni di pericolo:

H 317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

TECHNICAL DEPARTMENT

Consigli di prudenza :

- P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
- P302 + P352 In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua.
- P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P501 Smaltire il recipiente negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Informazioni supplementari sui pericoli (EU): Contiene: *Colofonia e miscela di: 5-cloro-2-metil-2H -isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H -isotiazol-3-one.* Possono provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Dati non disponibili.

La classificazione e l'etichettatura sono state fatte sulla base delle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente. Il prodotto è una miscela.

3.2 Miscele

Sostanze pericolose:

Numero CAS	Numero CE	INDEX	% [peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)	
					Classe di rischio e Codice	Indicazioni di pericolo
8050-09-7	232-475-7	650-015-00-7	1-1,25	Colofonia	Skin Sens. 1	H317
55965-84-9	220-239-6	613-167-00-5	0-0,0024	miscela di: 5-cloro-2-metil-2H -isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H -isotiazol-3-one	Skin Corr. 1B Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Oral Acute Tox. 3 Dermal Acute Tox. 3 Inhal Acute Tox. 3	H 314 H 317 H 400 H 410 H 301 H 311 H331

Informazioni aggiuntive:

Contiene quarzo (SiO₂) in forma non pericolosa poiché in dispersione e quindi non inalabile. Contiene inoltre bentonite con un contenuto di silice cristallina inferiore al 10% (in peso), che non viene classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento EC 1272/2008 e della Direttiva 67/548/EC attualmente in vigore.

TECHNICAL DEPARTMENT

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16

Impurità:

Non contiene impurità rilevanti ai fini della classificazione e dell'etichettatura.

4. Interventi di primo soccorso

Indicazioni generali:	non si conoscono effetti ritardati. Consultare un medico per tutte le vie di esposizione tranne in casi di lieve entità, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.
Inalazione dei vapori:	aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in un ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.
Contatto con pelle:	lavare accuratamente con molta acqua, se disponibile utilizzare un prodotto per la pulizia delle mani in grado di rimuovere l'olio. Non usare sapone. Non utilizzare sostanze abrasive o solventi per lavarsi le mani. Togliere gli indumenti contaminati. Se compaiono arrossamenti o irritazioni persistenti consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.
Contatto con occhi:	lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte. Se l'irritazione persiste, consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.
Ingestione:	sciacquare bene la bocca con molta acqua, non indurre il vomito. Consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza. Non dare mai niente per bocca a una persona in stato di incoscienza.

3/14

4.1 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. In caso di grave avvelenamento, mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione.

4.2 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

5. Misure antincendio

5.1 Decomposizione termica

Nessuna informazione disponibile.

TECHNICAL DEPARTMENT

5.2 Mezzi di estinzione appropriati

Per l'estinzione di incendi utilizzare acqua nebulizzata, polvere di estinzione o CO₂. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco. Utilizzare mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante.

Estintori vietati: nessuno.

5.3 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Gas nocivi prodotti dalla fiamma qualora si produca una combustione incompleta, potrebbero essere costituiti da Monossido di carbonio, Biossido di carbonio (CO₂). In caso di incendi con il coinvolgimento indiretto di emulsioni bituminose la combustione può originare fumi, ossidi di carbonio, acido acetico, ossidi di zolfo, aldeidi ed altri prodotti da decomposizione.

5.4 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Utilizzare autorespiratore e mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante. Indossare protezioni complete per gli occhi, tuta completa antifiamma, guanti e scarpe anticalore.

I residui dell'incendio e l'acqua contaminata di estinzione devono essere eliminati rispettando le normative locali, nazionali e comunitarie.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi – indossare i dispositivi di protezione adeguati (v. punto 8). Il materiale può rendere scivolose le superfici.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi – indossare un dispositivo di protezione adeguato. Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore) (v. punto 8).

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento. Evitare che il prodotto o i liquidi di lavaggio raggiungano in maniera incontrollata corsi d'acqua o il sistema fognario. In caso di eventuali fuoriuscite nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

Il materiale può rendere scivolose le superfici.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Piccole quantità: raccogliere con materiali assorbenti (sabbia, segatura, legante universale, farina fossile), versare il prodotto in adeguati recipienti

TECHNICAL DEPARTMENT

Grandi quantità:

etichettati e smaltire secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi arieggiare il locale. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

aspirare meccanicamente il prodotto, versarlo in adeguati recipienti etichettati, recuperare o smaltire secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi aerare il locale. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate nelle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e le mucose, non ingerire. Indossare dispositivi di protezione individuale per le mani, per gli occhi e per la pelle (vedi punto 8). Non indossare lenti a contatto quando si lavora con questo prodotto. Tenere lontano da cibi e bevande. Non respirare i vapori, gli aerosol o i gas.

7.1.2 Consigli generali in materia di igiene del lavoro

Evitare l'inalazione, l'ingestione o il contatto con la pelle e con gli occhi. Si richiedono inoltre delle misure generali di igiene sul lavoro per garantire la manipolazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono: le buone pratiche personali, la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro, lavarsi le mani dopo qualsiasi manipolazione, farsi la doccia e cambiarsi alla fine di ogni turno di lavoro. Non portare gli abiti contaminati a casa. Separare gli abiti da lavoro dagli altri. Lavarli separatamente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dall'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione:

Sostanza	Specificazione	Valore	Note
miscela di: 5-cloro-2-metil-2H -isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H -isotiazol-3-one	Québec - LTE	0,076 mg/m ³	CMI
	NOISH - LTE	0,23 mg/m ³	CMI
	Québec - LTE	1,5 mg/m ³	MI
	NOISH - LTE	4,5 mg/m ³	MI

Denominazione componente	Via di esposizione	Frequenza di esposizione	DNEL/DMEL
miscela di: 5-cloro-2-metil-2H - isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H -isotiazol-3-one	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Denominazione componente	Tipo di valore limite	PNEC
miscela di: 5-cloro-2-metil-2H -isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H -isotiazol-3-one	Non applicabile	Non applicabile

Il prodotto contiene quarzo, e nel Regno Unito è soggetto a un limite di esposizione massimo obbligatorio di 0,3 mg/m³ di quarzo respirabile in una media ponderata nel tempo di 8 ore. Se questi limiti vengono ecceduti occorre impiegare un sistema per l'estrazione della polvere.

Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile è 0,025 mg/m³ in Italia misurato come TWA (Time Weighted Average).

Tale limite di esposizione non va preso in considerazione nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio in quanto è presente all'interno del prodotto in dispersione liquida e quindi non inalabile.

Per i limiti equivalenti in altri paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

8.2 Controllo dell'esposizione

Si raccomanda di utilizzare solo all'aperto o in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione. Indossare i dispositivi di protezione individuale (occhiali e indumenti protettivi, scarpe di sicurezza).

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuno.

TECHNICAL DEPARTMENT

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione degli occhi/volto

Non fare uso di lenti a contatto. Utilizzare occhiali molto aderenti, con protezioni laterali conformi alla UNI EN 166 (occhiali a gabbia).

Utilizzare una protezione per gli occhi compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie.

8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare guanti protettivi idonei agli agenti chimici, impermeabili e conformi alla UNI EN 374 parti 1 e 2. Si consiglia una adeguata protezione (guanti in gomma nitrilica con indice di protezione pari a 6, tempo di permeazione >480 min, spessore del materiale appr 0.1 / 0.4 mm, creme) per i lavoratori che soffrono di dermatiti o di pelle sensibile. Lavare le mani alla fine di ogni turno di lavoro. Bisogna tener ben presente che, a causa di diversi fattori (ad esempio la temperatura), la durata di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere anche notevolmente inferiore rispetto al tempo di permeazione rilevato dal test. Provvedere al cambio dei guanti utilizzati in presenza di segni di usura o contaminazioni interne. Indossare indumenti protettivi standard che coprano l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, aderente alle estremità e calzature di sicurezza.

8.2.2.3 Protezione respiratoria

Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria con marcatura CE, conformi ai requisiti previsti delle normative vigenti (Direttive 89/656/CEE, 89/686/CEE), quando i rischi per le vie respiratorie non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi o procedure sull'organizzazione del lavoro. Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene utilizzato o stoccato.

8.2.2.4 Rischi termici

Nessun dato disponibile.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Contenere lo spandimento. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	semidenso
Colore:	nero
Odore:	tipico
Soglia olfattiva:	nessun dato disponibile.
pH:	nessun dato disponibile.
Peso specifico:	0,71 kg/l
Punto / intervallo di fusione:	0°C acqua.
Punto / intervallo di ebollizione:	100°C acqua.
Punto d'infiammabilità:	>100°C
Infiammabilità (solidi, gas):	non infiammabile.

TECHNICAL DEPARTMENT

Tasso di evaporazione: dato non disponibile.
Tensione di vapore: dato non disponibile.
Densità di vapore relativa: dato non disponibile.
Pericolo di esplosione: dato non disponibile.
Limite inferiore di esplosività: non esplosivo.
Limite superiore di esplosività: non esplosivo.
Solubilità in acqua: miscibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non applicabile.
Temperatura di autoaccensione: non applicabile.
Temperatura di decomposizione: non applicabile.
Viscosità dinamica: nessun dato disponibile.
Proprietà ossidanti: nessun dato disponibile.

9.2 Altre informazioni

Percentuale di volatili: nessun dato disponibile.
Solubilità in altri solventi: nessun dato disponibile.

Nota: i valori qui sopra riportati relativi alle proprietà fisico-chimiche sono valori tipici per il prodotto e non devono, pertanto, essere considerati dati di specifica.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

8/14

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dell'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali che reagiscono con l'acqua.

Conservare lontano da acidi, sostanze ossidanti, fiamme libere, scintille e fonti di calore.

Possibile coagulazione con emulsioni cationiche, reagenti chimici che agiscono sul pH e cationi critici.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto pericoloso (CO₂ e H₂O > 550°C).

TECHNICAL DEPARTMENT

10.7 Polimerizzazione

Il prodotto non dà luogo a polimerizzazione.

11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: nessun dato disponibile.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Tossicità acuta:

Sostanza	Specificazione	Via di assunzione	Specie	Valore	Durata del test
miscela di: 5-cloro-2-metil-2H - isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H -isotiazol-3-one	LD50	Dermico	Coniglio	660 mg/kg	
	LD50	Orale	Ratto	75 ppm	
	LC50	Inalazione	Ratto	0.33 mg/l	
	NOAEL	Orale	Ratto	225 ppm	90 giorni
	NOAEL	Orale	Ratto	75 ppm	28 giorni

9/14

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

12. Informazioni ecologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: nessun dato disponibile.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Tossicità acuta:

Sostanza	Specificazione	Specie	Valore	Durata del test
miscela di: 5-cloro-2-metil-2H - isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H -isotiazol-3-one	LC50	Pesci	0.28 mg/l	
	EC50	Alga	0.16 mg/l	

Effetto generale

Nessun dato disponibile.

TECHNICAL DEPARTMENT

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

Considerazioni sullo smaltimento: Dati non disponibili.

Non versare il prodotto nelle condutture e nei corsi d'acqua, se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

12.3 Potenziale bioaccumulativo

Dati non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Principale effetto fisico è l'adsorbimento sul sedimento. Sul suolo i bitumi sono immobili ed inerti, con l'adsorbimento come principale effetto fisico.

12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 Altri effetti nocivi

Nessun dato disponibile.

12.7 Indicazioni supplementari

Composti organici alogenati assorbibili (AOX):

Nessun dato disponibile.

10/14

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Per lo smaltimento, eliminare il prodotto rispettando le norme vigenti a livello locale, nazionale e comunitario. Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi.

La confezione utilizzata è destinata esclusivamente all'imballaggio di questo prodotto, non deve essere riutilizzato per altri scopi. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali, nazionali e comunitarie.

14. Informazioni sul trasporto

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto (ADR per strada, RID per ferrovia, ADN trasporto navale interno, IMDG / GGVSea per mare, IATA/ICAO trasporto aereo).

14.1 Numero ONU

Non regolamentato.

TECHNICAL DEPARTMENT

14.2 Nome tecnico corretto per spedizione ONU

Non regolamentato.

14.3 Classe di pericolo per il trasporto

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

14.4 Gruppo imballo

Non regolamentato.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

14.6 Speciali avvertenze per gli utenti

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

14.7 Trasporto del prodotto in conformità con la convenzione MARPOL73/78 e del codice IBC

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

Le classificazioni di trasporto possono variare in funzione delle diverse legislazioni nazionali.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Regolamenti/legislazione in materia di sicurezza, salute e tutela ambientale specifici per il prodotto

Autorizzazioni: non richieste.

Restrizioni per l'uso: nessuna.

Altri regolamenti comunitari: il prodotto non contiene sostanze inserite nella Direttiva SEVESO, né sostanze che riducono lo strato di ozono e nemmeno sostanze inquinanti organiche persistenti (POP).

Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze pericolose);

Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/2007);

Regolamento CE/1907/2006 e s.m.i. (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche REACH);

Regolamento CE/1272/2008 (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele).

Regolamenti nazionali: D.P.R. 1124/65 (testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali);
D. Lgs n. 475/82 e s.m.i. (Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21/12/1989 in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relativi ai dispositivi di protezione individuale);

Legge n. 52 del 03/02/1997;

D.M. 28/04/1997;

D.M. 04/04/1997;

D.M. 07/09/2002 (Attuazione delle direttiva 2001/58/CE);

TECHNICAL DEPARTMENT

D. Lgs. 65 del 14/03/2003 (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE);

D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (norme in materia ambientale);

D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (attuazione dell'art. 1 della Legge 03/08/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)

Non richiesta. Esente da registrazione REACH.

16. Altre informazioni

Testo integrale delle dichiarazioni H abbreviate

H 317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Testo integrale dei consigli di prudenza P

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.

P302 + P352 In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua.

P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P501 Smaltire il recipiente negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

12/14

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008		Procedura di classificazione
Skin. Sens. 1	H 317	Classificazione minima

Abbreviazioni e acronimi

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM).

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio).

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui).

LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui).

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui).

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti).

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti).

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto).

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto).

TECHNICAL DEPARTMENT

DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto).
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio).
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report).
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui).
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo).
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile).
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo).
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose).
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine).
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite).
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo).
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS).
PNEC:	Predicted No Effect Concentration.
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified.
BOD:	Biochemical Oxygen Demand.
COD:	Chemical Oxygen Demand.
BCF:	BioConcentration Factor.
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany.
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale).
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

The Merck Index Ed. 10;

Handling Chemical Safety;

Anonimo, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [documento SCF].

Anonimo, 2007: HERAG fact sheet - assessment of occupational dermal exposure and dermal absorption for metals and inorganic metal compounds; EBRC Consulting GmbH, Hannover, Germania; agosto 2007.

Anonimo, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits for calcium oxide (CaO) and calcium dihydroxide (Ca(OH)₂), Direzione Generale per

TECHNICAL DEPARTMENT

l'Occupazione, gli Affari Sociali e le Pari Opportunità della Commissione Europea, SCOEL/SUM/137 febbraio 2008.

MEASE: Metals estimation and assessment substance exposure, EBRC Consulting GMBH for Eurometaux, <http://www.ebrc.de/ebrc/ebrc-mease.php>

Bureau Européen des substances Chimiques (ECB) (Ufficio europeo delle sostanze chimiche)

CIRC (Centre International de Recherche sur le Cancer) (Centro internazionale di ricerca sul cancro).

HSDB (Hazardous Substances Data Bank) (National Library of Medicine).

INRS (Institut National de Recherche et de Sécurité).

IUCLID (International Uniform Chemical Information data Base).

RTECS (Registry of Toxic effects of Chemical Substances).

NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983).

Istituto Superiore di Sanità – Schede tossicologiche di solventi organici utilizzati in cicli tecnologici industriali (1985).

Istituto Superiore di Sanità – Inventario nazionale sostanze chimiche.

ECDIN – Environmental chemicals data and information network – Joint research centre, Commission of the European Communities.

ACGIH – Treashold limit values (2000).

SAX'S – Dangerous properties of industrial materials – tenth edition.

Liberatoria:

Questa scheda di dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH (CE/1907/2006), e successive modifiche ed integrazioni. Le informazioni ivi contenute si basano sulle informazioni riportate nelle SDS delle materie prime che compongono il prodotto e sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzie di particolari qualità.

Non viene rilasciata alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, affidabilità e completezza dei dati contenuti in questa SDS. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La SDS non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato. Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Indicazioni delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS: revisione dell'intero documento.

La presente SDS è disponibile in formato elettronico sul sito: www.diasen.com.